

RASSEGNA STAMPA
del
29/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 28-03-2013

28-03-2013 Marsala.it	
Pantelleria, il commissario dichiara lo stato di emergenza	1
28-03-2013 Quotidiano di Sicilia	
Regione, per il 3% dei dipendenti ogni anno formazione retribuita	2
28-03-2013 La Repubblica	
maxiprogetti, rotazioni, veleni "quelli lì? mai visti in ufficio" - antonella romano	3
28-03-2013 La Sicilia (Agrigento)	
La gente del rione Montalbo ha paura	4
28-03-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
Altri smottamenti stradali Acquaviva Platani.....	5
28-03-2013 La Sicilia (Catania)	
Conclusa la prima fase, rivolta a fronteggiare l'emergenza, a grande richiesta della cittadinanza sul territorio comunale proseguono le operazioni di spazzamento e rimozione della	6
28-03-2013 La Sicilia (Catania)	
Don Bosco: doposcuola per 30 alunni	7
28-03-2013 La Sicilia (Messina)	
Completamento depuratore necessari altri 20mila euro	8
28-03-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Marina, primi interventi dopo il maltempo	9
28-03-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Adottato un piano di pulizia straordinaria	10
28-03-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Qualità dell'aria presto «on line» tutti i dati	11
28-03-2013 La Sicilia (Trapani)	
«Gravi danni dalle mareggiate da Torrazza fino a Torre Sibiliana»	12
28-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Via le alghe dal Rio Launaxi	13
28-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Rischio idrogeologico, ecco i fondi regionali	14
28-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Torre pericolante, sgomberati gli ambulanti	15
28-03-2013 L'Unione Sarda (Nuoro)	
Bonifiche, nessuna certezza	16
28-03-2013 L'Unione Sarda (Provincia di Cagliari)	
Raccolta fondi Anlaids	17
28-03-2013 noodles.com	
Nuovi volontari per la CRI di Caltanissetta	18

Pantelleria, il commissario dichiara lo stato di emergenza**Marsala.it***"Pantelleria, il commissario dichiara lo stato di emergenza"*Data: **28/03/2013**[Indietro](#)

Giovedì 28 Marzo 2013 08:44

Pantelleria, il commissario dichiara lo stato di emergenza

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [Commenti \(1\)](#)

Il Commissario straordinario dell'isola di Pantelleria, ingegner Giuseppe Piazza, ha proclamato lo stato di emergenza dell'isola di Pantelleria e ha chiesto l'intervento dei mezzi militari dello Stato.

"Le Istituzioni tutte - scrive il Commissario Piazza - al Presidente della Regione Rosario Crocetta -, si attivino con assoluta urgenza alla risoluzione della problematica. Si temono inneschi di fenomeni di Ordine Pubblico". Il Commissario ha avvertito anche l'Assessore alle Infrastrutture della Regione Siciliana Antonino Bartolotta ed il Prefetto di Trapani Marilisa Magno. Copia del documento è stato inviato anche al Ministro degli interni Anna Maria Cancellieri, alla Procura delle Repubblica di Marsala e al comandante della stazione dei Carabinieri di Pantelleria, Luogotenente Giuseppe Badalamenti. "Fra tutte le emergenze, derrate, gas in bombole, materiali vari - scrive il Commissario Giuseppe Piazza - occorre segnalare che la mancanza di approvvigionamento di ossigeno medicale, ormai completamente assente sull'isola, pone a rischio di vita i circa trenta pazienti che necessitano di tale presidio medico di vitale importanza". Nell'isola scarseggiano anche le bombole del gas per cucinare in quanto l'ultimo viaggio è stato fatto lo scorso 18 di febbraio. La scorsa settimana era stato demandato il trasporto alla Protezione Civile, ma non si trova una nave idonea al trasporto. Il Cossyra è stato messo in disarmo dalla "Traghetti delle isole" e il "Pietro Novelli" non ha l'abilitazione per il trasporto di queste merci pericolose. Per questi motivi il Commissario Piazza ha chiesto lo Stato di emergenza e l'intervento di mezzi militari.

Il Commissario ricorda che si sono verificati "ancora una volta, guasti al naviglio della Compagnia delle Isole, la quale dovrebbe garantire i collegamenti giornalieri di persone e merci. Si è constatata anche l'assoluta assenza di naviglio destinato al trasporto di merci speciali. L'ultimo trasporto di merci risale a circa 40 giorni fa e, malgrado le reiterate richieste seguite da continue assicurazioni da parte delle Istituzioni, oggi non si può non rilevare l'assoluto abbandono al proprio destino dell'isola di Pantelleria.

Regione, per il 3% dei dipendenti ogni anno formazione retribuita**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **28/03/2013**

Indietro

Giovedì n. 3566 del 28/03/2013 - pag: 3

Regione, per il 3% dei dipendenti ogni anno formazione retribuita

Con un Decreto dirigenziale dell'8 febbraio 2013, a firma dell'ex Dirigente generale Giovanni Bologna, l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica concede ai dipendenti regionali, per il corrente anno solare, la possibilità di ricevere permessi retribuiti per la frequenza di corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio. Il decreto fa affidamento su una circolare del novembre 2011 relativa all'applicazione dell'articolo 49 del C.C.R.L., il quale determina le modalità secondo cui tali permessi a fini formativi possono essere concessi.

A poterne usufruire sono i dipendenti con qualifica non dirigenziale e rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in numero non superiore al 3 per cento del personale complessivo. Alla fine dell'anno i dipendenti saranno chiamati a esibire un attestato che certifichi la partecipazione al corso, il numero delle ore fruite e gli attestati degli esami sostenuti, anche se con esito negativo. In mancanza di certificazione i permessi utilizzati verranno considerati come aspettativa per motivi personali, con ammesso il recupero degli emolumenti indebitamente percepiti. Stando al decreto i dipendenti che faranno uso del permesso hanno diritto a recepire gli assegni mensili per intero, senza alcuna decurtazione relativa alle ore durante le quali si sono assentati per frequentare i corsi.

Ad oggi, sul sito della Regione siciliana, sono solo nove i dipendenti che hanno fatto richiesta da gennaio 2013, nonostante il numero complessivo dei posti disponibili ammonti a 457 unità. Tra di essi un dipendente dell'Assessorato ai beni culturali e dell'identità siciliana di Palermo, alcuni dipendenti dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità di Catania e degli Assessorati della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro di Trapani, Palermo e Agrigento. A questi si aggiungono due dipendenti della Presidenza, in carica al Dipartimento affari extraregionali di Roma e al Dipartimento protezione civile di Catania e S. Agata Li Battiati.

Emiliano Zappalà

maxiprogetti, rotazioni, veleni "quelli lì? mai visti in ufficio" - antonella romano

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **28/03/2013**

Indietro

Pagina II - Palermo

Silenzi e disorientamento negli assessorati investiti dal terremoto. I dirigenti convocati a Palazzo d'Orleans

Maxiprogetti, rotazioni, veleni "Quelli lì? Mai visti in ufficio"

"Vanno rifatte le gare per i musei e invece si pianificava la risonanza magnetica nucleare"

ANTONELLA ROMANO

LE TENSIONI davanti alle bizzes dei due assessori-star, l'assenza fisica di Battiato e di Zichichi nei due assessorati, gli annunci di proposte grandiose «degni del ministero della Ricerca scientifica» mai diventate progetti su carta. Ieri al Turismo e ai Beni culturali, decapitati dal governatore, è calato ai piani alti un muro di impenetrabilità davanti all'elenco di contestazioni mosse da funzionari e dirigenti. I due dirigenti generali che hanno condotto gli assessorati in questi mesi, Alessandro Rais al Turismo e Sergio Gelardi alla Cultura, con i capi di gabinetto Lucia Di Fatta ed Enza Cilia, sono rimasti chiusi per tutto il giorno con Crocetta a Palazzo d'Orleans, con i telefoni muti.

Anche se la sostituzione era nell'aria, ha avuto l'effetto di un terremoto. Nelle sedi di via Notarbartolo e via delle Croci è esploso il malumore covato in questi mesi. «Siamo preoccupati per le scelte che adesso farà Crocetta. La gatta ha fatto i gattini ciechi. Il presidente ora rifletta bene», è l'invito che dirigenti e funzionari rivolgono al presidente della Regione.

Un rapporto, quello con i due «grandi assenti», che non ha mai funzionato, al di là delle suggestive lezioni tenute dall'assessore-fisico che voleva inaugurare a Palermo lo studio del cervello umano con la risonanza magnetica nucleare, e dell'ammirazione per l'assessore-cantautore. «Non un solo progetto dei dodici annunciati da Zichichi era esistente, vero, fattibile. Dovevamo metterci a spendere soldi per il calendario della Sicilia o per le piazze da intitolare ad Archimede, quando ci sono 24 mila precari degli enti locali da stabilizzare?», sbotta il presidente della commissione Cultura Marcello Greco, dei Democratici riformisti per la Sicilia.

Tra Battiato e Crocetta la frattura si era aperta con l'annuncio famoso: «Qui si sono rubati tutto, non c'è più un euro». Il presidente non avrebbe gradito la bandiera bianca ammainata ma, fino all'uscita sulle «troie», ha continuato a dire dell'assessore al Turismo: «Sta lavorando in modo incredibile». A Zichichi invece l'assenza non è stata mai perdonata. «Ne fa troppe, è sempre a Ginevra. E poi - ha ricordato ieri il governatore - quelle dichiarazioni sul nucleare e sul Muos, in totale contrasto con la giunta». E nemmeno è stato mai dimenticato il caso Novamusa, che aveva lambito anche il figlio di Zichichi, con 450 dipendenti a spasso e le gare per la gestione dei musei da rifare.

Adesso stanno venendo tutti i nodi al pettine, nei due assessorati. Al Turismo, dove la spesa è stata bloccata e l'Unione europea ha stoppato 20 milioni di somme già spese per i grandi eventi tra il 2009 e il 2012, ci sono le associazioni in fermento con le manifestazioni ferme. Alla Cultura ci sono enti e fondazioni cui sono state tagliate le risorse della Tabella H, come la Fondazione Buttitta o la Storia patria, che hanno dovuto licenziare i lavoratori. «In commissione - dice la vice presidente Mariella Maggio, del Pd - abbiamo esaminato una nuova griglia, con parametri e criteri nuovi per i finanziamenti, e il numero degli enti riconosciuti è sceso da 50 a 25. Pensiamo si possa ripartire: abbiamo presentato due giorni fa sul tema un disegno di legge. In questi assessorati è mancato un indirizzo politico. Gli assessori? E chi li ha visti?».

Poi ci sono i casi aperti della rivoluzione annunciata dei parchi archeologici: ieri è stata approvata una risoluzione per chiedere uno stop alla riorganizzazione. E, per finire, l'incubo delle rotazioni. Al Turismo cinque dirigenti e 27 funzionari sono stati trasferiti. Ai Beni culturali gira una lista con 35 nomi. «Il trasferimento del nostro personale, senza un criterio, non ci ha fatto piacere. E neanche l'atmosfera di incertezza che circonda noi dirigenti, con i contratti in scadenza a fine aprile - dice Lina Bellanca, dirigente dei Beni architettonici. Dalla sua sezione sono stati trasferiti al Territorio otto funzionari: due sono riusciti a farla franca, "salvandosi" col permesso sindacale.

La gente del rione Montalbo ha paura

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **28/03/2013**

Indietro

via bagolino. I residenti pagano a proprie spese gli ingegneri per verificare la staticità degli edifici

La gente del rione Montalbo ha paura

Giovedì 28 Marzo 2013 Prima Palermo, e-mail print

leone zingales

La gente che abita tra via Sebastiano Bagolino e via Aloisio Juvara è preoccupata. Le continue segnalazioni di scricchiolii e di crolli annunciati stanno snervando i residenti i quali chiedono al Comune e alla Protezione civile più verifiche, più sopralluoghi. «Vogliamo sapere se le nostre case sono sicure», hanno sottolineato ieri mattina, quando si è concluso l'ennesimo sopralluogo nella palazzina a rischio crollo al centro dell'ultimo accertamento. Intanto, prima di Pasqua si saprà se il palazzo di via Bagolino scampato al crollo del 17 dicembre resterà in piedi o verrà demolito. Ieri mattina ha avuto luogo un vertice tra il Comune e i vigili del fuoco e i tecnici della Protezione civile. «Bisogna garantire la sicurezza di tutti i residenti - hanno spiegato i tecnici comunali della protezione civile -. Bisogna valutare costi e benefici e non è detto che l'abbattimento sia escluso. Anzi. Adesso visto la verifica fatta dai vigili del fuoco dobbiamo decidere in fretta. Ancora pochi giorni e conosceremo le sorti dell'immobile al civico 57 e 55».

Intanto l'altro ieri sera sono state sgomberate tre famiglie della palazzina di via Aloisio Juvara che rischia di essere investita dal crollo della palazzo rimasto in piedi. Hanno trovato alloggio per pochi giorni presso amici e parenti. Anche loro attendono di conoscere le sorti dell'immobile. In via Bagolino cresce la paura. Questa mattina si è svolto un nuovo sopralluogo per verificare la stabilità del palazzo. «Cosa significa mettere in sicurezza un palazzo - ha raccontato Nunzio Arusa uno degli sfollati a causa del crollo - Un immobile che è sempre a rischio crollo. Qui l'amministrazione comunale deve decidere cosa fare e farlo in fretta. Io aspetto ancora di sapere se avrò una casa dopo che la mia è stata demolita delle due palazzine crollate». Altri residenti ormai da giorni hanno iniziato a chiamare a loro spese tecnici e ingegneri per verificare la stabilità del palazzo. «Per stare tranquilli. - ha detto Salvatore Falanga residente in via Bagolino 58 - Era stata rilevata una crepa nel nostro palazzo che si trova poco distante dalle palazzine crollate. Così abbiamo chiamato gli ingegneri che hanno eseguito i controlli e i carotaggi. Vogliamo essere sereni non vogliamo vivere con la paura e l'incubo di vedere distrutta la nostra casa».

28/03/2013

Altri smottamenti stradali Acquaviva Platani.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **28/03/2013**

Indietro

Altri smottamenti stradali Acquaviva Platani.

Frane in più tratti dell'arteria per S. Giovanni Gemini inaugurata 7 mesi fa

Giovedì 28 Marzo 2013 CL Provincia, e-mail print

Acquaviva Platani. Non più un'inquietante linea di frattura lunga diversi metri lungo la strada Mussomeli-San Giovanni Gemini, aperta lo scorso agosto dopo oltre vent'anni dall'avvio dei primi lavori e costata ben 40 milioni di euro, ma un'autentica frana che ha fatto sprofondare vistosamente il manto stradale. Non solo, sia a monte che a valle, si aprono altre linee di fratture che non lasciano prevedere nulla di buono.

Scendendo da Acquaviva, dopo avere percorso i primi chilometri senza alcun problema, compreso il lungo tratto sopraelevato realizzato su robusti piloni, nell'adiacente territorio di Cammarata, si comincia con un avvallamento della strada, un autentico gradino di una decina di centimetri "accoglie" gli automobilisti e camionisti che quella strada percorrono ogni giorno. Quindi. Scendendo, più avanti altre linee di frattura spaccano il l'asfalto a seguito del movimento continuo del sottostante terreno. Ed ancora più sotto, lo sfacelo totale, con tre quarti di carreggiata chiusa al transito, e soltanto un varco percorribile, con precedenza di marcia, nei due sensi. Ed ancora più sotto, altra frana in atto.

La Mussomeli-San Giovanni Gemini insomma, presenta già problemi strutturali. Il primo allarme fu lanciato due mesi addietro da Dario Costanzo, geologo di professione e ricercatore presso l'Università degli studi di Palermo. Quindi intervenne con vivo disappunto anche l'arciprete di Acquaviva Platani, don Francesco Novara. Proteste che si sommano all'indignazione degli automobilisti e dei proprietari terrieri circostanti la strada in questione, i cui terreni continuano a franare.

Ieri abbiamo effettuato un nuovo sopralluogo e la situazione già grave è diventata drammatica. Per altro un proprietario il mese scorso ci aveva detto: "Prima della realizzazione di questa strada, nelle mie terre non si erano mai registrati smottamenti, adesso invece la terra è tutta gonfia e continua a scivolare verso il basso, perché le hanno tolto la consistenza della base per realizzare la strada, senza provvedere a rinforzarla». Qualche problema tecnico, quindi, dovrà esserci se una strada aperta al transito otto mesi addietro comincia a franare al suo primo inverno.

La strada è stata aperta l'8 agosto 2012. Tuttavia fin dall'inizio sorsero delle perplessità, nessuno però si aspettava smottamenti così gravi e vistosi. Il primo originario progetto di tale strada fu approvato nel lontano 21 marzo 1990. Nel 2003, l'allora senatore Antonio Montagnino presentò una interrogazione al Ministro delle Infrastrutture. Lo scorso anno la strada è stata inaugurata.

R. M.

28/03/2013

Conclusa la prima fase, rivolta a fronteggiare l'emergenza, a grande richiesta della cittadinanza sul territorio comunale proseguono le operazioni di spazzamento e rimozione della

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **28/03/2013**

Indietro

Conclusa la prima fase, rivolta a fronteggiare l'emergenza, a grande richiesta della cittadinanza sul territorio comunale proseguono le operazioni di spazzamento e rimozione della cenere e dei lapilli vulcanici

Giovedì 28 Marzo 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Conclusa la prima fase, rivolta a fronteggiare l'emergenza, a grande richiesta della cittadinanza sul territorio comunale proseguono le operazioni di spazzamento e rimozione della cenere e dei lapilli vulcanici. Un intervento iniziato il lunedì successivo all'evento calamitoso e che ha visto la costante rimozione dei sacchetti di sabbia accatastati dai cittadini in strada o nei pressi dei cassonetti (anche con la formazione di cumuli) e lo spazzamento delle strade comunali di prima priorità, secondo quanto previsto dal Piano comunale di Protezione civile. Dal canto proprio, l'Anas è intervenuta sulla strada statale 114 e la Provincia sulle strade provinciali.

Ma, da ieri mattina, alla ditta al lavoro da giorni per conto del Comune si è aggiunta una squadra suppletiva messa a disposizione dal Dipartimento regionale della Protezione civile. Si tratta di un ausilio sollecitato dal sindaco Nino Garozzo e dall'assessore Nino Sorace al fine di estendere lo spazzamento anche alle strade sino a oggi non raggiunte dal servizio di pulizia: un intervento previsto nella seconda fase di lavoro, così come contemplato dal Piano di protezione civile comunale.

La squadra suppletiva ha avviato i lavori nella frazione di Stazzo e, sotto le direttive della Protezione civile comunale, proseguirà in questi giorni gli interventi anche nelle altre frazioni acesi sommerse dalla copiosissima pioggia nera.

Teresa Grasso

28/03/2013

Don Bosco: doposcuola per 30 alunni

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **28/03/2013**

[Indietro](#)

Santa Maria di Licodia

Don Bosco: doposcuola per 30 alunni

Giovedì 28 Marzo 2013 Catania (Provincia), e-mail print

È partito da alcuni giorni e sembra riscuotere già la soddisfazione di mamme e bambini. Stiamo parlando del progetto di doposcuola che l'amministrazione comunale di Santa Maria di Licodia ha avviato per frenare il rischio di insuccesso scolastico e sostenere i nuclei familiari in difficoltà. A beneficiare dell'iniziativa sono oltre 30 alunni dell'istituto comprensivo «Don Bosco», di età compresa dai 6 ai 10 anni che, per varie ragioni personali o relazionali, hanno bisogno di un aiuto per realizzare il proprio potenziale e scoprire i loro punti di forza.

Quattro appuntamenti settimanali, dal lunedì al giovedì, dalle 16 alle 18, nei locali dell'ex chiostro Benedettino, resi possibili grazie alla solidarietà di alcune insegnanti, dei giovani della Protezione Civile di Santa Maria di Licodia e di altri volontari.

«Il progetto - spiega l'assessore alla Pubblica istruzione, Vitaliana Greco - nasce dall'analisi di un bisogno rilevato dalla scuola, per sopperire alla crisi che colpisce le famiglie, speriamo che al doposcuola possano in estate essere affiancate altre iniziative socio-ricreative».

«Un'attività utile - ha aggiunto il sindaco Salvatore Mastroianni - che cercheremo di mantenere negli anni».

SANDRA MAZZAGLIA

28/03/2013

Completamento depuratore necessari altri 20mila euro

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **28/03/2013**

Indietro

gallodoro

Completamento depuratore

necessari altri 20mila euro

Giovedì 28 Marzo 2013 Messina, e-mail print

Gallodoro. La realizzazione di alcuni interventi, non previsti in progetto, ha costretto l'amministrazione comunale - guidata dal sindaco, Alfio Currenti - ad apportare delle modifiche al quadro economico dell'opera. Che in base alla perizia di variante, redatta dal dirigente del settore tecnico, arch. Sebastiano La Maestra e regolarmente approvata, con proprio atto deliberativo, dalla Giunta municipale, hanno comportato un aumento dell'impegno economico di 20mila euro. E' di tale importo, infatti, la richiesta di contributo integrativo, avanzata dai responsabili della cosa pubblica del piccolo centro collinare dell'entroterra taorminese, al dipartimento della Protezione civile, per portare a compimento i lavori di costruzione dell'impianto di depurazione di contrada Lenzina. I quali, per il momento, sono sospesi, nelle more dell'ottenimento dei fondi, richiesti, come detto, all'ente per la sicurezza nazionale. Le opere, per le quali è stata avanzata istanza di un'ulteriore tranche di finanziamento, riguardano la realizzazione della strada di accesso al complesso per il trattamento dei liquami (attuato - è utile ricordarlo - con il sistema biologico a fanghi attivi), unitamente alla rete di recinzione e ad alcuni accorgimenti tecnici, relativi al ciclo depurativo. Quello ormai in via di ultimazione andrà a prendere il posto del vecchio manufatto, distrutto, come si ricorda, dal maltempo. Nel sottolineare l'indispensabilità per il proprio centro dell'apparato per lo smaltimento dei reflui fognari, il primo cittadino gallodorese ha annunciato di avere ottenuto dall'assessorato regionale dell'Energia, Dipartimento delle acque e dei rifiuti altre provvidenze dell'ammontare di 132mila euro per opere connesse.

A. L. T.

28/03/2013

Marina, primi interventi dopo il maltempo

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: 28/03/2013

Indietro

Destinati 15mila euro per le manutenzioni

Marina, primi interventi dopo il maltempo

L'assessore Cavallino: «Rimetteremo in sesto la passerella che porta agli chalet e porremo l'area in sicurezza»

Giovedì 28 Marzo 2013 Ragusa, e-mail print

La recente mareggiata ha creato parecchi danni alla frazione rivierasca Adriana Occhipinti

Al via gli interventi straordinari per ridare dignità a Marina di Modica. Una somma d'urgenza, di quindicimila euro, è stata destinata, tramite apposita ordinanza, ai necessari lavori di manutenzione da effettuare nella frazione rivierasca dove, nei giorni scorsi, numerosi sono stati i danni provocati dal maltempo e dove è risultato necessario risolvere alcuni problemi da tempo segnalati dai cittadini.

Ieri l'assessore alle manutenzioni, Tato Cavallino, ha effettuato un sopralluogo per stabilire le priorità degli interventi in accordo con gli operai della ditta incaricata che hanno già iniziato a lavorare.

«Gli operai sono già operativi sulla frazione balneare. - dice Cavallino - Rimetteremo in sesto la passerella che porta agli chalet che è stata divorata dal mare grosso dei giorni scorsi, metteremo in sicurezza l'area e verrà garantito l'accesso al percorso che da Piazza Mediterraneo consente di arrivare fino all'Auditorium. Verrà messo in sicurezza anche lo spazio antistante il moletto, e le docce - le cui tubature e strutture sono state distrutte - verranno sistemate. I successivi interventi riguarderanno la sistemazione delle perdite idriche, segnalate in varie zone della frazione, di alcuni pali abbattuti dalle raffiche di questi giorni, e la copertura delle buche ritenute più pericolose. Ci occuperemo poi anche di eliminare la sabbia arenata in via del laghetto. Gli interventi permetteranno di restituire in condizioni accettabili Marina di Modica a quanti vorranno trascorrere le festività pasquali nella frazione balneare. Questo è quanto possiamo fare considerate le difficoltà del Comune. Ci rendiamo conto della necessità di effettuare degli urgenti interventi nella frazione balneare, colpita duramente dal maltempo dei giorni scorsi, e proprio per questo abbiamo chiesto, approvando un'apposita delibera, alla Regione, la dichiarazione di stato di calamità naturale per ottenere le provvidenze previste dalla legge».

Nella frazione balneare verranno effettuare, inoltre, le più urgenti opere di scerbatura -assicura Cavallino - che erano state sollecitate nei giorni scorsi dal Consigliere comunale del Pdl Nino Gerratana e dal presidente dell'Associazione "Pro Sviluppo Marina di Modica", Angelo Iabichino che ritiene ci dovrebbe essere qualcuno che abbia la delega per Marina di Modica non solo per luglio ed agosto, ma per tutto l'anno. Anche l'associazione Confronto, tramite il suo presidente Enzo Cavallo, da mesi sottolinea l'esigenza di lavorare a un progetto serio per Marina di Modica, per non arrivare impreparati alla stagione estiva. E per Marina si mobilita anche il popolo modicano di facebook riunito (da pochi giorni) nel gruppo "Giovani per Marina di Modica" che permette di confrontarsi a quanti intendono fare qualcosa per dare nuova luce alla frazione balneare.

28/03/2013

Adottato un piano di pulizia straordinaria

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **28/03/2013**

[Indietro](#)

solarino

Adottato un piano

di pulizia straordinaria

Giovedì 28 Marzo 2013 Siracusa, e-mail print

m. g.) Si è svolta a Palazzo municipale una Conferenza dei servizi sul progetto di pulizia della città che porterà avanti l'amministrazione comunale. «Stiamo studiando un piano per la pulizia della città, con la collaborazione della Polizia municipale e della Protezione civile - ha detto il sindaco Scorpo - e con il rispettivo contributo dell'assessore all'Ambiente e dell'assessore della Polizia municipale. Il progetto partirà a luglio ed è mirato a render ancora più pulita ed accogliente la città». Per adesso la macchina della pulizia stradale si occupa soltanto della pulizia dei bordi, tralasciando il lato parcheggio. Il progetto studiato include questo aspetto e la predisposizione in cantiere di cassonetti.

28/03/2013

Qualità dell'aria presto «on line» tutti i dati

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **28/03/2013**

[Indietro](#)

priolo

Qualità dell'aria

presto «on line»

tutti i dati

Giovedì 28 Marzo 2013 Siracusa, e-mail print

Priolo. Dopo i dati sulle analisi dell'acqua, sul sito del Comune, a breve, dovrebbero essere visibili i dati sugli eventi di smog industriale. Per avere il nulla osta su questo servizio da dare ai cittadini, il vice sindaco Giovanni Parisi ha convocato i responsabili delle aziende del polo industriale, una rappresentanza della Protezione civile e dell'Osservatorio ambientale, i consulenti comunali in materia ambientale, Antonio Mazzotta e Mara Nicotra, e i componenti della Tafora (Task force per la repressione dei reati Ambientali). Con questa iniziativa si vuole monitorare la condizione ambientale delle zone interessate dall'area industriale ricadente nel territorio comunale di Priolo Gargallo. Inoltre, la proposta dell'Amministrazione comunale è quella di rendere pubblici sia la tipologia degli eventi industriali riscontrati nelle singole aziende che compongono il polo petrolchimico, sia la frequenza con la quale essi si sono verificati nel periodo compreso tra il 2004 ed il 2012. «Con la pubblicazione dei dati relativi agli eventi industriali - ha dichiarato Giovanni Parisi - si vuole intraprendere un'importante iniziativa, che accoglie le richieste pervenute dai Consiglieri comunali e da coloro i quali cercano, quotidianamente, di migliorare la sicurezza di un territorio che vive da vicino il rischio industriale. Divulgare tali dati alla cittadinanza è sinonimo di trasparenza, in quanto dimostra che non abbiamo nulla da nascondere, ma, al contrario, vogliamo capire in quali condizioni versa l'aria che respiriamo, per cercare in tal modo di migliorarla».

P. M.

28/03/2013

«Gravi danni dalle mareggiate da Torrazza fino a Torre Sibiliana»

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia (Trapani), La

""

Data: **28/03/2013**

[Indietro](#)

petrosino: lettera di un cittadino

«Gravi danni dalle mareggiate
da Torrazza fino a Torre Sibiliana»

Giovedì 28 Marzo 2013 Trapani, e-mail print

Petrosino. Un cittadino Nino Rallo ha scritto al sindaco, Gaspare Giacalone, per evidenziare quanto provocato dalle mareggiate, dal lido Torrazza - Biscione fino a Torre Sibiliana. «Le chiedo di risolvere il problema della spiaggia Rina Rossa - scrive Rallo - quella nel territorio di Torre Sibiliana, dove il mare è perfino entrato nelle abitazioni. Siamo stati sempre non considerati dalla vecchia amministrazione, soprattutto nel villaggio Rina Rossa e Gazzarella. Io suggerirei di creare una nuova strada distante dalla spiaggia, cioè dalla cabina Enel che si trova di fronte la casa dell'acqua (curva pericolosissima causa di molti incidenti) fino al villaggio Rina Rossa e di pulire il fiume che da diversi anni non viene ripulito». Pronta la risposta del primo cittadino: «Sono al corrente. Abbiamo monitorato la situazione legata al maltempo che ha colpito la nostra costa e abbiamo chiesto lo stato di calamità naturale. Direi - sottolinea Giacalone - di riflettere sulla forza impetuosa del mare, il maltempo si è ripreso la strada che attraversava quella spiaggia, adesso cerchiamo di capire se il mare rientra. L'amministrazione l'estate scorsa ha sistemato quella strada. Interverremo nel rispetto del corso della natura e dando la possibilità a chi ha le abitazioni di utilizzarle nella stagione estiva, ma dobbiamo anche dire che lì c'è una forte percentuale di abusivismo».

J. c.

28/03/2013

Via le alghe dal Rio Launaxi

Anche il canale Tuerra ostruito dai detriti portati alle foci dalle mareggiate di scirocco

Intervento d'urgenza del Comune per evitare il rischio di un'esondazione

Rischio esondazione per il Rio Launaxi e il canale scolmatore della Tuerra, lungo la fascia costiera di Teulada. Ostruiti da alghe e detriti, depositati alla foce dalle violente mareggiate del 5 e 6 marzo, i due corsi d'acqua rischiano di tracimare in caso di abbondanti precipitazioni. Con conseguenze drammatiche per il territorio e per chi in quelle zone ci vive o ci lavora.

Un'eventualità che potrebbe mettere in pericolo sia le campagne circostanti e, soprattutto, provocare ulteriori danni alle numerose attività marine presenti nella zona. Un rischio che il Comune, visti gli ingenti danni già subiti, non ha alcuna intenzione di correre. Per questo è già pronto ad intervenire per rimuovere alghe e inerti e consentire così il regolare deflusso delle acque.

Pur avendo già avviato l'iter per il riconoscimento dello stato di calamità naturale, Teulada è ancora alle prese con i danni provocati dalle mareggiate di scirocco lungo la sua costa.

Così, accanto a Porto Nou (dove sono state distrutte le attrezzature da pesca, affondate alcune barche e minata la stabilità del molo di sopraflutto), Porto Tramatzu, Porto Vecchio, Punta S'Arena e Tuerredda, ecco sorgere problemi anche per la foce del rio Launaxi e del canale dalla Tuerra, dove ingenti quantità di alghe (cumuli in alcuni punti alti più di un metro) e detriti «stanno impedendo il normale deflusso delle acque», conferma il vice sindaco Ignazio Loi. È lui che, vista la situazione d'emergenza, pochi giorni fa, ha emanato un'ordinanza per procedere d'urgenza «alla rimozione del materiale depositato così da evitare l'esondazione nelle campagne circostanti». Ma anche, e soprattutto, per evitare problemi e ulteriori disagi ad alcune attività presenti a Porto Budello e situate poco distanti dalla foce.

Con il provvedimento adottato ora il Comune si attiverà per individuare un'impresa specializzata che, nel minor breve tempo possibile, dovrà eseguire i lavori di rimozione. «Anche perché, viste le incerte condizioni meteo, non vogliamo correre il rischio che i due corsi d'acqua esondino - conclude Loi - provocando più danni e disagi di quelli già creati».

Maurizio Locci

Rischio idrogeologico, ecco i fondi regionali*fordongianus*

Via libera dell'esecutivo guidato dal sindaco Pischedda all'ufficio tecnico per procedere con la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Al Comune è stato infatti assegnato dalla Regione un finanziamento di trecentomila euro.

Finanziamenti che saranno erogati in tre annualità: novantamila euro per il 2012, centroquattromila per il 2013 e altri centroquattromila per il 2014. Adesso in Comune si attende il decreto della Regione ma, in Municipio, ci si sta già attivando per procedere con gli interventi che serviranno a migliorare il lungo fiume e a mettere quindi in sicurezza l'abitato.

La richiesta di risorse per mitigare il rischio idraulico, vista la presenza nel territorio comunale del fiume Tirso, era stata inoltrata dal sindaco Pischedda alla Regione contestualmente a quella di risorse per realizzare il ponte pedonale. In questo caso però al momento non sono arrivati i denari attesi e sperati per la realizzazione di questa opera considerata molto importante. (a.o.)

Torre pericolante, sgomberati gli ambulanti

Rimosso il faro del piazzale. Oggi si torna alla normalità

La torre-faro è pericolante, la protezione civile e la polizia municipale chiudono per precauzione il piazzale-parcheggio del mercato civico di via Quirra. È accaduto ieri mattina e i disagi sono stati pesanti. Gli ambulanti sono stati fatti sgomberare e non hanno potuto lavorare, parallelamente i clienti in auto non hanno potuto usufruire di un centinaio di parcheggi blu. Il perimetro del piazzale è stato sigillato con nastri rossi e bianchi attaccati agli alberi o alle panchine. Gli accessi carrabili sono stati sbarrati con le transenne.

A mezzogiorno, passando davanti al mercato si poteva ammirare uno spettacolo davvero inconsueto: un piazzale fantasma, deserto e silenzioso, senza le macchine, i venditori e i clienti. All'interno del perimetro soltanto gli agenti della municipale e i tecnici di una ditta specializzata incaricata dal Comune di abbattere e poi portare via la vecchia torre-faro centrale, alta 22 metri e minata alla base dalla ruggine. «L'intervento è stato completato a tempo di record, questa l'unica buona notizia», ha commentato il consigliere comunale dell'Udc, Gianni Chessa, autore di un'interrogazione urgente al sindaco, «per una volta l'Amministrazione è stata rapida, ma al mercato di via Quirra ci sono tanti problemi che attendono ancora di essere risolti». La tempestività dell'intervento, oltre che scongiurare rischi per l'incolumità delle persone, consentirà già da oggi di riaprire all'utenza il piazzale. «Meno male», sospira Giulio Errante, portavoce degli ambulanti, «restare chiusi sotto Pasqua sarebbe stato un dramma. Oggi (ndr ieri) solo pochi sono riusciti a lavorare spostandosi in altri punti. Per fortuna pioveva e c'era poca gente. Ma un'altra giornata così sarebbe stata deleteria con la crisi che c'è». (p.l.)

Bonifiche, nessuna certezza

Il sindaco riferisce al Consiglio dopo il vertice romano

Mancano progetto e fondi: servono 19 milioni

Un lungo incontro che non ha fugato i dubbi sul futuro dell'ex Arsenale. È il bilancio della riunione che si è tenuta martedì al Ministero dell'Ambiente e su cui ha riferito il sindaco in Consiglio comunale. «È una vicenda ingarbugliata», è stato il commento d'apertura di Angelo Comiti, che ha ricordato a grandi linee la storia delle bonifiche, e in particolare da quando il governo Monti ha scorporato l'ex Arsenale dai siti di interesse nazionale da bonificare, passando la patata bollente alle competenze della Regione, nella speranza che riesca a reperire i soldi necessari. Non sarà una cosa semplice. «Il progetto della Protezione Civile - specifica Comiti - non è stato ancora presentato, non l'abbiamo visto, perché esistono vari intoppi, fra cui un'istruttoria preliminare che dovrà essere presentata in conferenza dei servizi per giungere al progetto conclusivo».

LE CIFRE Secondo le notizie del sindaco per eseguire il progetto elaborato dalla Protezione Civile «i fondi attuali non sono congrui: serviranno almeno 19 milioni di euro. Per ora esistono 9 milioni, gli altri occorrerà trovarli». Ci sarebbe una scappatoia: i 31 milioni di euro che la Mita Resort deve restituire alla Protezione Civile quale risarcimento per i lavori eseguiti nella struttura per l'evento G8. Quest'ultima potrebbe cederli alla Regione attraverso il concordato di un collegio arbitrale. «Solo in questo modo si potrebbe restituire alla struttura la condizione di una ripresa delle attività». Occorre asportare almeno 40 tonnellate di materiale inquinante volatile, secondo Comiti, per aspirazione o asportazione del fondo marino. Su non meno di 6 ettari di specchio acqueo. «A Roma - continua Comiti - si è stabilito, dopo lunghe discussioni e viste le condizioni molto critiche della situazione politica, di rimandare tutto il problema ad una conferenza dei servizi, presso il Ministero dell'Ambiente, il prossimo 17 aprile. In quell'occasione speriamo di visionare il progetto per la bonifica definitiva del sito, nonché conoscere i costi dell'operazione».

LA SITUAZIONE Angelo Comiti subito dopo Pasqua intende convocare la commissione municipale speciale per fare il punto sullo stato dei lavori. Pier Franco Zanchetta, opposizione, ha dissentito dalle dichiarazioni del sindaco: «La Mita Resort - ha affermato - quei soldi non li darà mai, anzi chiederà addirittura un rimborso per mancati guadagni. Anche sulle bonifiche ho i miei dubbi, ci siamo dimenticati che quello specchio acqueo non è né della Mita né della Regione, ma del Demanio, e occorreranno probabilmente ancora tempi lunghi per venirne fuori. Meglio sarebbe stabilire subito cosa vogliamo e dove vogliamo arrivare. E agire tramite un'agenda seria e condivisa di rivendicazioni».

Francesco Nardini

Raccolta fondi Anlaid

Domusnovas

Torna la raccolta fondi a favore dell'Anlaid con la vendita dei classici bonsai il cui ricavato finanzierà la ricerca per la lotta contro l'Aids. Domani, sabato e domenica i volontari saranno presenti nella sede della protezione civile (in via Baracca 1) e nel chiosco "Los Locos" (parco Scarzella). Per prenotazioni: 0781/72221 o 348/2662323.

(s. f.)

Nuovi volontari per la CRI di Caltanissetta

Croce Rossa Italiana (via noodls) /

noodls.com

"Nuovi volontari per la CRI di Caltanissetta"

Data: **28/03/2013**

Indietro

28/03/2013 | News release

Nuovi volontari per la CRI di Caltanissetta

distributed by noodls on 28/03/2013 15:27

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Si sono svolti gli esami dei due corsi base per aspiranti volontari organizzati dal Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Caltanissetta. La Commissione, formata dal direttore del corso Anna Cardinale, dall'istruttrice di Diritto Internazionale Umanitario Marta Vianale, dalla presidente CRI Silvia Capri ha giudicato idonei 47 volontari che andranno ad aggiungersi ai 180 che già operano nel territorio nisseno.

Tra gli obiettivi del corso: sensibilizzare gli iscritti sulla storia dell'Associazione, la cultura e i valori dei suoi sette Principi fondamentali, assicurare una visione d'insieme dei servizi da svolgere nell'ambito locale, nazionale e internazionale, formare sulle pratiche indispensabili per salvare la vita. La formazione si è articolata in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, in sintonia con la "Strategia 2020" i cui obiettivi primari hanno lo scopo di tutelare e proteggere la salute e la vita, favorire il supporto e l'inclusione sociale, promuovere lo sviluppo dei giovani e la cultura della cittadinanza attiva. Particolarmente importanti sono state le lezioni sugli elementi di primo soccorso, indispensabili per disostruire le prime vie aeree, prestare aiuto a chi è colpito da infarto del miocardio, edema polmonare, traumi di vario genere.

I volontari della CRI si occupano dei soggetti vulnerabili: malati, giovani, emarginati sociali, anziani, bambini, disabili, detenuti, immigrati, profughi. Sono presenti, inoltre, laddove situazioni di emergenza ne richiedono l'intervento per prestare soccorso e assistenza alle popolazioni.